

Suore Murialdine di San Giuseppe



LETTERE MURIALDINE

anno 50° – n. 2 – capitolo generale 2017

La benedizione

di

Papa

Francesco



Carissime consorelle,

il nono capitolo generale della nostra Congregazione è terminato da pochi giorni ed eccoci a voi per raccontarvi quanto abbiamo vissuto, anche se alcune notizie le avete già avute tramite il “notiziario capitolare” e gli altri mezzi di comunicazione.

Una bella sorpresa però è arrivata a capitolo terminato: dal Vaticano hanno telefonato dicendo che all’udienza del 2 agosto c’era la possibilità di salutare Papa Francesco. Ormai il numero delle capitolari era ridotto perché alcune erano ripartite, soltanto otto di noi abbiamo partecipato all’udienza del mercoledì.

Al termine ho avuto la gioia di salutare il Papa e in quel momento, presentandomi come Murialdina di San Giuseppe, Papa Francesco ha detto: “Voi lavorate bene. Brave, brave! Avanti sempre con coraggio”. Poi gli ho chiesto la benedizione per la Congregazione

e, tracciando il segno della croce sulla mia fronte, Papa Francesco ha benedetto tutte le Murialdine. Siamo nel cuore del Papa, siamo nel cuore della Chiesa: rinnoviamo il nostro impegno nel condurre una vita santa, povere tra i poveri, misericordiose e umili, per annunciare a tutti che Dio ci ama!

In questo numero speciale di Lettere Murialdine vogliamo ripercorrere le giornate del capitolo ricordando i fatti salienti e, oltre la cronaca che leggerete nelle diverse lingue, potrete vedere molte fotografie che illustrano gli eventi.

Il primo momento nel quale ci siamo ritrovate tutte insieme è stato sabato 15 luglio. In quella giornata, attraverso filmati appositamente preparati, abbiamo avuto modo di intravedere una panoramica delle diverse realtà della Congregazione: le comunità, le opere, le attività apostoliche, i luoghi della missione. Al termine di ogni presentazione le consorelle offrivano oggetti e dolci tipici della loro Nazione, per farci gustare anche in concreto, quanto di bello e di buono avevano portato per tutte.

Il 16 luglio - domenica - con la celebrazione dell'Eucaristia è iniziato il capitolo generale. Dopo la Messa e le fotografie di rito, in sala capitolare per le formalità di apertura, come richiesto dal Regolamento dei capitoli.

Nel pomeriggio siamo andate al Verano per una visita alla tomba di padre Luigi Casaril: volevamo che l'itinerario capitolare iniziasse dalle origini facendo memoria delle raccomandazioni del nostro amato Fondatore. Proseguendo abbiamo incontrato le consorelle di Via Etruschi e siamo andate alla parrocchia dell'Immacolata dove padre Casaril è stato parroco per tanti anni.

Nei tre giorni successivi ci siamo ritirate in preghiera per gli esercizi spirituali guidati da padre Tullio Locatelli. Il tema: "Sulle strade del mondo chiamate ad essere testimoni di misericordia" è stato particolarmente significativo e ci ha introdotte nei lavori di giovedì 20 e venerdì 21 luglio. Lo sguardo sulla realtà è stato dato dalla lettura delle relazioni morale ed economica del sessennio. È seguito poi un tempo di riflessione personale, il lavoro di commissione e di assemblea per cogliere alcune piste utili per la successiva programmazione.

Terminata questa “prima sessione” del capitolo siamo andate in pellegrinaggio ad Assisi, una giornata opportuna per favorire la fraternità e la gioia di stare insieme.

Nella mattinata abbiamo visitato la basilica di Santa Maria degli Angeli e partecipato alla celebrazione Eucaristica nella basilica di San Francesco. Nel pomeriggio una rapida visita alla chiesa di Santa Chiara e San Damiano raggiungendo anche l'Eremo delle carceri, luoghi che parlano di semplicità e di santità poiché in tutta la città di Assisi si respira un clima spirituale.

La domenica 23 luglio è stata dedicata al tema della Famiglia del Murialdo e all'esperienza intercongregazionale.

Al mattino Padre Alejandro Bazan e Nunzia Boccia ci hanno presentato il cammino che è stato fatto in questi ultimi decenni come Famiglia Carismatica del Murialdo e Anna Molani la sua esperienza come aggregata (oblata) Murialdina.

Nel pomeriggio abbiamo vissuto un fraterno incontro alla Casa di riposo Intercongregazionale dove si trova la nostra suor Gina Ricci, altre Suore di diverse congregazioni ospiti della struttura, e il gruppo di quattordici consacrate del Movimento dei Focolari. Abbiamo vissuto insieme alcune ore sperimentando una bellissima comunione tra persone consacrate. Nella presentazione per la reciproca conoscenza abbiamo ascoltato con commozione esperienze significative gustando “quanto è bello che i fratelli (le sorelle) stiano insieme” come dice il salmo 132.

Lunedì 24 luglio, con la guida di padre Giuseppe Rainone, abbiamo dedicato un tempo prolungato alla riflessione e scambio di esperienze sul tema dell'Interculturalità che ci interpella molto da vicino: un dono e una sfida!

Martedì 25 luglio ci siamo esercitate sul discernimento spirituale con l'aiuto e la competenza di suor Teresa Simionato della Congregazione Maestre di Santa Dorotea. Una giornata dedicata all'ascolto dello Spirito, al silenzio e alla riflessione.

Mercoledì 26 luglio abbiamo iniziato la mattinata con il ritiro spirituale guidato da padre Mario Aldegani e, dopo la Celebrazione eucaristica, ci siamo recate in sala capitolare per la votazione. Il capitolo generale ha voluto rieleggermi per il quinto mandato. Una

sorpresa che non aspettavo, ma ho accolto come obbedienza e amore alla Congregazione che intendo servire con tutta me stessa.

Mercoledì 27 luglio, in un clima di preghiera, sono state fatte le votazioni per le consigliere che, come sapete, rappresentano tutte le realtà della nostra congregazione: suor Cecilia Ferrazza (vicaria, Brasile/Argentina), suor Mariana Guerrero (consigliera, Ecuador), suor Maria Teresa Gaspar (consigliera, Messico), suor Flor Marina Lopez Manteca (consigliera, Cile). Il capitolo ha eletto come economo generale suor Emma Bellotto scegliendola non tra le consigliere.

Nei giorni successivi, con la guida di suor Teresa Simionato, sono state elaborate le Deliberazioni che orientano il cammino della Congregazione per i prossimi sei anni.

L'obiettivo che ci accompagnerà in questo nuovo periodo racchiude in sé la necessità che la nostra vita spirituale sia sempre più profonda, nutrita dalla Parola e dall'Eucaristia; l'impegno di testimoniare la misericordia di Dio in comunità e nell'apostolato con una rinnovata attenzione ai poveri, in cammino con la Chiesa "in uscita".

La domenica 30 luglio tutte le capitolari eravamo in piazza San Pietro per l'Angelus: la nostra gioia è esplosa quando abbiamo sentito nominare la nostra Congregazione da Papa Francesco. Che bello sentirci ricordate dal Papa! Quasi un incoraggiamento al cammino appena tracciato per il nuovo sessennio!

Lunedì 31 luglio l'ultima assemblea per la firma di tutti i documenti, la verifica e la consegna delle Deliberazioni capitolari. L'Eucaristia celebrata da p. Alejandro Bazan ha concluso il nono capitolo generale. Il pranzo di festa e poi le prime partenze.

Di tutto ringraziamo il Signore che sempre ci sorprende con il suo infinito e tenero amore. Chiamate a testimoniare la Misericordia del Padre camminiamo con coraggio e fiducia come vere figlie del Murialdo. I nostri santi intercedano per noi.

Un caro saluto nel nome del Signore.

Suor Orsola Bertolotto
Sup. gen.

Roma, 6 agosto 2017

UMA VISÃO DO APOSTOLADO NA CONGREGAÇÃO

Um dia antes de iniciar o Capítulo Geral vivemos um encontro fraterno de convivência e conhecimento do que é feito em cada país onde as Irmãs Murialdinas estão presentes. As representantes de cada país: Itália, Brasil, Equador, Chile, Argentina e México, apresentaram através de vídeos e fotos as irmãs de cada comunidade de seu país, o que realizam



como carisma e um pouco da realidade onde estão inseridas.

Foi uma primeira experiência de unidade na interculturalidade, na qual constatamos o grande apostolado que é feito, de muitas maneiras, mas sempre em torno do mesmo carisma de Murialdo.

Apesar da fragilidade e diminuição de Irmãs, louvamos a disponibilidade, generosidade e empenho de todas para realizar tanto bem ainda que com poucas forças.

É a doação de si para levar o amor de Deus a crianças, jovens e famílias, como amiga, irmã e mãe, indo ao encontro de suas necessidades e às vezes, em ambientes de extrema pobreza.



Somos poucas, mas há muito bem espalhado no mundo, graças à dinâmica do Carisma de Murialdo que vai se concretizando através da oração, da ação e coragem de cada Irmã Murialdina.

Ir. Enedina Smiderle

ABERTURA DO IX CAPÍTULO GERAL

Depois de intensa preparação e envolvimento de cada Irmã Murialdina é chegado o dia da ABERTURA OFICIAL do IX CAPÍTULO GERAL de nossa Congregação. Foi no dia 16 de julho de 2017, com Missa Solene presidida pelo Vigário Geral dos Josefinos Pe. Alejandro Bazan. A solenidade empregada no momento não diminuiu o clima de fraternidade e simplicidade que já estava sendo vivenciado por todas nós.

A liturgia do dia lembrava que é preciso semear sempre e já apontava para a esperança dos frutos, que são diversos, considerando cada terreno, cada contexto. Na procissão inicial da missa todas as irmãs capitulares entraram com uma vela acesa invocando a força e a sabedoria do Espírito Santo, assim fazendo comunhão com tantas outras pessoas que como nós suplicavam a Deus a inspiração e luz para este momento especial da Congregação. Todas os países com presença murialdina foram recordados através de suas respectivas bandeiras apresentadas ao Senhor no momento das oferendas, e desta forma cada irmã, criança, jovem e família de nossas realidades estavam conosco diante de Deus.

Os trabalhos capitulares deste dia se deram com a chamada e verificação da presença de cada capitular, a leitura de alguns números do Regulamento dos Capítulos para orientar os passos a seguir, a eleição da secretária, das escrutinadoras e as assinaturas do ato de início do capítulo,



bem como a leitura de várias cartas e mensagens enviadas como sintonia e certeza da prece de tantos irmãos e irmãs.



À tarde todas fomos ao cemitério onde está o túmulo de Pe. Luigi Casaril. Com cantos e orações elevamos a Deus pelas mãos de nosso fundador o pedido de benção para o IX Capítulo Geral. Este foi um momento de graça, de comunhão e de

memória agradecida junto daquele que com amor, coragem e fé deu início a nossa pequena congregação.

Ainda nesta tarde confraternizamos com as irmãs da Comunidade de Via Etruschi, que trabalham junto aos Josefinos, foi um encontro descontraído e alegre, como uma bem unida família. Também visitamos a Paróquia da Imaculada, onde Pe. Casaril foi pároco por alguns anos. Voltamos para casa agradecidas pelo dom do Carisma Murialdino que permanece vivo em cada uma de nós.



Ir. Ana Simoni



In sala capitolare

In preghiera
al Verano



Alla tomba di
Padre Luigi Casaril

"TODO ES GRACIAS, PUES DIOS ES AMOR"



Los días 17,18 y 19 de julio realizamos los ejercicios espirituales, dirigidos por el Padre Tullio Locatelli. El tema de estos ejercicios fue "EN LOS CAMINOS DEL MUNDO, LLAMADAS A SER TESTIMONIO DE MISERICORDIA. A continuación comentaré como vivimos cada

día que el Señor nos regaló:

día lunes 17 de julio "Los amigos de Jesús".

Jn. 15,12-17 Nadie tienen mayor amor que el que da su vida por los amigos... Vosotros sois mis amigos...

Mt. 26,47-50 Aquel a quien yo de un beso, ese es... Jesús le dijo: "amigo, ¡a lo que estás aquí!...

Jn.19,12 Pilatos trataba de librarlo... Si sueltas a ese no eres amigo del César...

Lc. 22,54-62 Negación de Pedro: "Mujer no lo conozco"... "Hombre no lo soy"... "Hombre no sé de que hablas"... El Señor se volvió y miró a Pedro... Pedro lloró amargamente...

Jesús es nuestro amigo, da la vida por nosotros; es tan grande su amor y fidelidad que comparte con sus amigos todo lo que sabe del Padre, sus amigos comparten el Misterio de la Santísima Trinidad; está siempre con



nosotros, su amor se derrama en todo momento. Pidamos al Señor la gracia de no traicionarlo ni abandonarlo por nuestros intereses.

En la tarde de éste día la reflexión fue en torno al Capítulo 6 de San Juan.

Jesús se pone en nuestro lugar, sacia nuestra hambre fisiológica, pero nos motiva a trascender, a tener hambre de Dios, a buscar lo eterno. Jesús se presenta como el Pan de Vida Eterna, Aquel que nosotros tenemos que desear.



- ✚ Del hambre humana fisiológica pasa al hambre de Dios.
- ✚ Del pan cotidiano humano pasa al Pan Verdadero que es El mismo.

Martes 18 de julio:

Trasciende la vida que hay en Ti.

Para trascender mi vida es fundamental dejar de lado mi propio interés para hacer el bien.

El mal y el bien comienza desde dentro de mí. El mal en mi me hace estéril.



Por eso debo abrir el corazón a los demás, salir de mí, tener un corazón libre, romper éste círculo cerrado; porque no me hace bien a mi ni al otro. La fe crece cuando nos donamos.

Es necesario pensar cuanto hemos recibido del Señor... cuantos dones, cuantos regalos...

Todo lo recibido lo tengo que donar y de ésta donación nace la alegría, el gozo de dar vida. Somos invitadas a vivir en todo momento con los sentimientos de Cristo, atendiendo a nuestras hermanas con misericordiosas y ternura como lo haría el Señor..

El día miércoles 19 de julio; el Padre Tullio realizó la reflexión en torno a dos Evangelios; como sigue:

El Buen Samaritano [Lc 10, 25-37](#)

Este evangelio nos llama a vivir la compasión, a poner dentro de mi corazón la situación del otro, hacerme parte de su necesidad. Nos invita a hacernos Samaritano de nuestras hermanas; vivir la caridad al estilo de Jesús. A vivir la MISERICORDIA COMO ESTILO DE VIDA.

Los Discípulos de Emaús [Lc 24,13-35](#)

Si nuestro corazón arde por el Señor, también arderá por mis hermanas, seremos capaces de vivir entre nosotras: esperanza, gozo, vida...

Jesús nos muestra aquí su pedagogía: Escuchar atentamente, acercarse, poner atención; acompañar con la Palabra, con su Palabra y luego quedarse, compartir, estar juntos. Jesús comparte su Cuerpo y Sangre, su vida. Nos hace entender la vida a la luz de lo eterno, El es nuestra esperanza, es nuestra vida, es el sentido de lo que somos y vivimos.



Durante la tarde de éste día; cada hermana tuvo la posibilidad de compartir su experiencia de encuentro con el Señor.

Gracias a Dios y al Padre Tullio Locatelli por permitirnos entrar en contacto con el Señor y recibir sus gracias a través de su Palabra.

Sor Silvia Puas y sor Rosa Valdebenito

LETTURA DELLE RELAZIONI MORALE ED ECONOMICA



Il 20 e 21 luglio abbiamo ascoltato la lettura della realtà della congregazione negli aspetti che riguardano la vita spirituale, comunitaria, apostolica ed economica.

Un tempo di riflessione personale sui testi poi la riunione in due

commissioni per condividere le osservazioni e mettere in rilievo quanto poteva essere utile al fine di dare un apporto per la programmazione.

La riunione in assemblea ha permesso di radunare in tre priorità il



materiale raccolto per consegnarlo alla prossima sessione di lavoro.

Suor Emma Bellotto



PEREGRINACION A ASIS 22 de julio



Creciendo en la comunión fraterna y la interculturalidad, todas las hermanas capitulares madrugamos con alegría y gozo para irnos de peregrinación, disponiendo nuestro espíritu para vivir con intensidad estos momentos de espiritualidad y fraternidad. Durante todo el

viaje en el pulman hemos orado con alabanzas, cantos, acción de gracias y peticiones, acompañando a la fiesta de Santa María Magdalena, de modo que la Palabra de Dios nos ha impulsado a entregarnos más al Señor y a comprometernos a ser sus Discípulas Misioneras a ejemplo de Ella. En este mismo día cumplía sus años Hna. Amparito Guzmán y era el honorífico de nuestras hermanas Magdalena Zanella y Magdalena Ferrero, a todas las hemos festejado con nuestra oración y con nuestros augurios.



Al llegar Asis hemos podido contemplar la riqueza que ofrece el paisaje, que nos invita verdaderamente a meditar y contemplar las maravillas que Dios ha creado y ponernos en sintonía con San Francisco de Asis en su cántico de las criaturas "Laudato si oh mi signore".

Conocimos primeramente la porciúncula lugar donde el Señor le dijo: "reconstruye mi iglesia" y donde él se convirtió.

A las 11 am. participamos de la Eucaristía solemne en honor a Santa Maria Magdalena, conocimos la Bàslica, recordando la bella historia de San Francisco, y entre tomada de fotos y recorridos por los lugares bellos de Asis, llegamos a la hospedería de las hermanas franciscanas en donde compartimos el almuerzo. En la tarde retomamos nuestra peregrinación dirigiéndonos a la Iglesia de Santa Clara, a San Damian



donde se fundò el primer monasterio de Santa Clara, allí vivió junto con sus monjas y allí murió.

Para finalizar nuestra peregrinación nos dirigimos hacia las ermitas donde San Francisco solía ir solo y con sus hermanos realizar sus tiempos

de oración .

Regresamos a Roma con ese sentir espiritual y carismático de San Francisco, concluyendo con el rezo de Vísperas y el Santo Rosario.

Hna. Narciza Pazmiño



LA FAMILIA DEL MURIALDO

El domingo 23 de julio nos encontramos con representantes de la Familia del Murialdo: P. Alejandro Bazan, la Sig. Nunzia Boccia y la Agregada muraldina Anna Molani.



Cada uno nos compartieron sus experiencias con la finalidad de darnos luces para comprender mejor y promover nuestra familia carismática.

P. Alejandro, responsable de la FdM nos dice: cada carisma es dondel Espíritu en la Iglesia para el servicio del mundo, nuestro carisma para alcanzar y expresar su plenitud debe ser vivido por las diversas vocaciones en comunión.

Murialdo siempre trabajó también con los laicos y pensaba que en toda comunicad educativa deben estar los laicos como una “bien unida familia”, “compartiendo no solo el servicio educativo, sino también la vida, la amistad y el afecto de corazón....”

La diversidad a modo de pertenencia y de compromiso de vida de los laicos, constituye una inmensa gama de personas, asociaciones y grupos que en las diversas naciones se inspiran a la vida y el carisma del Murialdo, quienes se comprometen a crecer y formarse en el carisma.

Bajo la mirada global, nosotros FdM, como tantas otras familias carismáticas hemos iniciado un camino de reflexión y de toma de con-



...siones y de toma de con-

ciencia sobre la necesidad y la riqueza de esto que llamamos hoy FdM. No hay la posibilidad de vivir un carisma en plenitud solo en una determinada vocación, sino que necesitamos complementarnos con las vocaciones en sus diversas expresiones (religiosos, religiosas, instituto secular, laicos del Murialdo, etc).



Nunzia Boccia, hablando de la FdM dice que somos una **familia carismática**, lugar donde compartimos el carisma, es un signo tangible de la común llamada bautismal, es un encuentro que nace no por necesidad, por cálculo sino para compartir un proyecto de vida evangélico que

da forma a un estilo de vida como está delineado la espiritualidad de San Leonardo Murialdo. Más que hablar del carisma hoy debemos hablar según el carisma ya que el carisma antes que ser un contenido o una definición es fuente de vida, de inspiración que se hace estilo. El carisma que ha generado en un momento histórico una congregación es sobre todo un don dado de Dios a un fundador, pero también es un don para la Iglesia, por este motivo ante todo no es vivido como una propiedad exclusiva sino como un tesoro de custodiar celosamente. El carisma “don del Espíritu” por tanto es para utilidad común.

Por esto que se pide a los consagrados/as y a los laicos de la FdM de repensar y experimentar el carisma a un nivel más radical en la cual los unos y



los otros son bautizados, de modo que el carisma pueda coincidir con la manera misma con la cual el fiel cristiano se ha enamorado de Cristo y se descubre amado infinitamente de El, apasionándose por la edificación de

la Iglesia, por lo que la finalidad de un carisma para religiosos y laicos será trabajar juntos el uno a lado del otro en una óptica de una real integración. Por tanto, hoy caminar juntos religiosos, religiosas y laicos no es una necesidad para llenar vacíos o sustituir ausencias, sino que es la única y verdadera respuesta a una llamada, a una vocación, a la misión que Cristo nos ha dejado: “ámense los unos a los otros como yo los he amado”.



Es decir antes de ser una familia carismática somos una familia de Dios y esto nos anima a un constante estado de atención y de apertura frente a lo que está fuera y más allá de nosotros, sólo así seremos

protegidos de toda forma de auto referencialidad que nos encierra en nosotros y entre nosotros mismos como en una jaula.

El carisma que hemos encontrado en nuestra vida nos ha ayudado a cada uno de nosotros a descubrir los signos del amor de Dios y a leer su proyecto de amor para nosotros en nuestra búsqueda vocacional. Nosotros es-



tamos aquí hoy gracias al descubrimiento y al testimonio que San Leonardo Murialdo ha encarnado en su propia vida, un carisma que nos ha hecho

descubrir amados de un modo personal, actual, y ante todo misericordioso de Dios.

Como vemos hablar de FdM es un desafío: un sentir, vivir y respirar como hijos de Dios dentro de una familia en la cual nos sentimos igualmente responsables en el testimoniar el carisma de San Leonardo Murialdo.



La agregada, Anna Molani, quien comparte nuestra vida murialdina integralmente en la comunidad de Borgo Sabotino nos ha comunicado su bella experiencia del Amor de Dios, se siente amada de El en forma

personal, infinita y ante todo misericordiosa, ha sido un proceso maravilloso de sentirse entre las hermanas siendo una de ellas, compartiendo las alegrías y las dificultades cotidianas de una comunidad religiosa, sin maravillarse, sino más bien siendo instrumento de comunión fraterna, de servicio pastoral y de testimonio del carisma de San Leonardo Murialdo.



Hna. Mariana Guerrero

LA INTERCULTURALIDAD – NUEVO DESAFÍO A LA VIDA CONSA-GRADA



Este tema tan emergente en la realidad de hoy, lo reflexionamos ampliamente en este capítulo general auxiliadas por el P. Giuseppe Rainone, director del Instituto Teológico de Viterbo.

La vida comunitaria es el lugar de la experiencia intercultural, de la

acogida del hermano y de la hermana, diferente a mí, lugar de la escucha, del silencio, del aprendizaje mutuo y del asombro frente al misterio Trinitario presente en el “otro” que proviene de una cultura diferente que la mía.

La interculturalidad para la vida consagrada es un signo de vitalidad de la acción del Espíritu, y la desafía en varios aspectos. Citamos algunas ideas, en síntesis:

1) La experiencia intrapersonal: crecemos cuando vivimos un camino de trascendencia superando las tensiones, tanto en la dimensión espiritual como en la psicológica, el cual implica la purificación de las motivaciones y la búsqueda de los valores esenciales, con libertad interior y capacidad de canalizar nuestras energías para el bien.

El crecimiento y la madurez personal se concretizan en: vivir con intensidad los acontecimientos cotidianos, dejarse guiar por la Palabra de Dios, educarse en el ejercicio del examen de conciencia y de la orientación espiritual, y desarrollar una verdadera autoestima.

2) Las relaciones interpersonales: es importante tener presente en las relaciones interpersonales las diferencias culturales, el modo de concebir las cosas, la sensibilidad y la manera con la cual cada cultura afronta los hechos normales de la vida.

Personalidad y cultura son indisolubles, por tanto, tocar la cultura es tocar la personalidad de una persona, el cual exige mucha paciencia y respeto, y la interpatía, o sea, la capacidad de entrar en el pensar y sentir del otro, no apenas para compartir a nivel emotivo (empatía) pero para conocerlo. Y esto no se puede hacerlo solos, pero acompañados por el Espíritu de Dios.

3) Criterios para una buena relación: la relación con el otro, diferente de mí, debe partir de la escucha, pero ante de todo del silencio. Solamente quien es capaz de hacer espacio dentro de sí para el encuentro con Dios puede disponerse verdaderamente para acoger y escuchar al otro. Cada persona es un potencial infinito; más allá de sus límites, existen muchas cualidades y dones que pueden no ser valorados.

4) Algunas reglas necesarias para una buena escucha: el silencio interior, disponer la propia persona para la escucha, dejar que el otro se exprese, donar el tiempo, hospedar al otro en el propio corazón, tratar de entenderlo bien y dejarlo ser protagonista de su propio camino. La verdadera comunicación con el otro se da a través de palabras y mensajes simples, directas y personales.

5) El desafío: La internacionalidad es un gran don y un desafío para la comunidad religiosa intercultural la cual es llamada a tornarse un signo de comunión

diferente y nueva en la Iglesia y en el mundo, iluminada por la comunión Trinitaria. Y requiere una formación atenta de parte de la congregación, en el examen de la propia realidad interna, del

contexto socio



cultural actual, en una perspectiva de fe, porque no todas las personas pueden estar en grado de vivir en un contexto intercultural, con todas las exigencias que esto implica.



Si la vida consagrada quiere ser presencia profética y testimonio vivo del Evangelio en un mundo en

tensiones culturales, tiene que entrar en el camino de la transformación intercultural de sus hábitos, estructuras y espiritualidad. Aprender a leer su realidad como comunidad consagrada y su carisma a la luz de la interculturalidad interna que encarna la diversidad de sus miembros con diferentes lenguas, nacionalidades e historias contextuales.

Hna. Terezinha Militz



EL DISCERNIMIENTO ESPIRITUAL

Queridas hermanas les comparto que el martes 25 de julio la Hna. Teresa Simionato, de la Congregación de las Doroteas, nos compartió y acompañó, con el tema del discernimiento espiritual. Inició diciendo que el



discernimiento es un camino y un proceso primero personal, para orientar constantemente nuestra vida a Dios y acercarnos en cada momento a su voluntad. El discernimiento entonces se coloca en el ámbito de la relación con Dios

Trinidad donde se hace presente la fe y el reconocer que el Señor es la fuente de nuestra existencia y que delante de Él somos creaturas amadas, pecadoras y redimidas.

Además, que el discernimiento espiritual significa saber distinguir lo que es verdadero de aquello que es falso delante de Dios, reconocer el origen y el curso de los pensamientos y sentimientos, por tanto que es un elegir del bien el mayor bien, para la mayor gloria de Dios.

Señaló como Dios habla a través de los pensamientos y sentimientos por lo que es necesaria la vida de oración y la escucha de su Palabra, para saber discernir, cuando los pensamientos y sentimientos nos llevan a Él y cuando no.

Nos proporcionó algunas reglas para poder realizar el discernimiento:

- a) El lugar y la posición corpórea en la oración;
- b) Centrarse en lo que quiere en la oración ¿dónde voy?, ¿Qué quiero? ¿Qué deseo?
- c) Oración absoluta;
- d) El corazón de la oración es la Palabra de Dios;
- e) Acción de gracias;
- f) Examen de la oración.

Posteriormente hemos tenido un tiempo para meditar, orar, y después compartimos nuestro momento de oración siendo una rica experiencia espiritual para todas las hermanas.

Muchos saludos fraternos y bendiciones hermanas.



Hna. María Teresa G. Gaspar

ELECCION DE LA MADRE GENERAL Y CONSEJERAS

Después de una intensa oración y discernimiento en días anteriores,

el 26 de julio tuvimos el retiro espiritual y la Eucaristía, todo presidido por el P. Mario Aldegani superior general de los Padre Josefinos; para proceder a la elección de la Madre General recayendo muy acertadamente sobre nuestra querida sor Orsola Bertolotto,



quien acepta con humildad, sencillez y disponibilidad a esta misión de mucha responsabilidad para toda la Congregación. Todas aplaudimos y le dimos el abrazo como signo de obediencia ofreciéndole a la vez



nuestras oraciones. En la tarde se le rindió homenaje con números artísticos que causó mucha alegría.



El día 27 de julio se procedió a la votación de la hermana vicaria general, siendo electa la Hna. Cecilia Ferrazza.

Y habiendo aceptado todo el capitulo la petición de la M. General Sor Orsola Bertolotto que en el Consejo actual haya la representatividad de todas las delegaciones, se procedió a elegir a la representante del Ecuador que recayó sobre Hna. Mariana Guerrero; la representante de México Hna. Maria Teresa Gaspar, y finalmente la representante de Chile la Hna. Flor Marina López Manteca, quedando así constituido el nuevo Consejo.

También se procedió a la elección de la Economa General, que re-



ca yó sobre Hna.

Emma Bellotto.

Todas han acep-

tado con grande

disponibilidad,

reciben los

aplausos y las

felicitaciones de

todas las capitu-

lares. De modo

que el sexenio

2017 –

2023 estará

guiado por las siguientes hnas: como Madre General Sor Orsola Bertolotto, Vicaria Hna. Cecilia Ferrazza, Consejeras: Hna. Mariana Guerrero, Hna. María Teresa Gaspar y Hna. Flor Marina López.

Gracias hermanas por el trabajo arduo y constante que realizarán por el bien de nuestra querida Congregación, que las lámparas encendidas que llevan en sus manos y en sus corazones sea el símbolo de la Luz del Espíritu Santo que guiará sus vidas, sus decisiones para Gloria de Dios y bien de nuestra amada Congregación.

Hna. Mariana Balseca



MURIALDINAS TEM NOVO CONSELHO GERAL
Sexênio 2017-2023



Ir. Cecília Inês Ferrazza (Vigária Geral) - Brasil



Ir. Mariana Guerrero (Conselheira) - Equador



***Ir. Orsola Bertolotto
Superiora Geral- Itália***



Ir. Maria Teresa Gaspar (Conselheira) - México



***Ir. Flor Marina Lopez Manteca
(Conselheira) - Chile***

UNA GIORNATA DA NON DIMENTICARE



Tra le tante esperienze vissute durante il capitolo, vale la pena ricordare il giorno 29 luglio trascorso in casa generalizia dei Giuseppini.

Padre Mario Aldegani superiore generale, aveva personalmente rivolto l'invito a suor Orsola - appena rieletta superiora generale - prospettando che le consorelle capitolarie facessero visita alla loro comunità per condividere un momento di preghiera e di fraternità.

Tutte senza eccezioni, abbiamo apprezzato l'invito accogliendolo come un evento ricco di significato gradevole e fraterno.

Così, sabato 29 luglio, dopo una mattinata di lavoro, verso mezzogiorno abbiamo raggiunto la sede della Casa Generalizia in via Belvedere Montello. Il padre generale ci ha



accolte facendo gli “onori di casa”.



Per prima cosa abbiamo avuto la possibilità di entrare per una breve visita nell’archivio storico della congregazione. A mezzogiorno è stata celebrata la Santa Messa con intenzioni e preghiere speciali ricordando benemeriti confratelli e consorelle.

A seguire c’è stato il momento conviviale con il pranzo servito con amorevole cura. Molto bello è stato l’incontro con confratelli da tempo “persi di vista” e con i loro giovani studenti; una panoramica di storia e di emozioni.

Viene da esprimere un desiderio che questo evento, seppure in maniera più semplice, resti un segno tangibile per incrementare la fraternità e le relazioni all’interno della famiglia del Murialdo.

Grazie p. Mario, a te e a tutta la vostra comunità!



Vi siamo molto grate.

Suor Maddalena Ferrero

ALL'ANGELUS DA PAPA FRANCESCO

Domenica 30 luglio, con tutte le capitolari, ci siamo recate alla basilica di San Pietro per ammirarne la bellezza artistica che sempre ci sorprende e soprattutto per la celebrazione dell'Eucaristia.



Inoltre abbiamo avuto un tempo per pregare presso le tombe di San Giovanni Paolo II e San Giovanni XXIII.

Al termine della Santa Messa, ci siamo radunate in piazza san Pietro nell'attesa che Papa Francesco si affacciasse alla finestra per l'Angelus.

Prendendo la parola, il Papa ci

ha esortato a lasciare tutto ciò che “è mondano” per comprare “il campo dove è nascosto il tesoro”; ci ha sollecitato a cercare la “perla preziosa di grande valore” perché è necessario che il cuore bruci dal desiderio di raggiungere quella perla e quel tesoro, che è Gesù.

Il Papa ha poi aggiunto: “Il discepolo di Cristo non è uno che si è privato di qualcosa di essenziale; è uno che ha trovato molto di più: ha trovato la gioia piena che solo il Signore può donare. È la gioia evangelica dei malati guariti, dei peccatori perdonati, del ladrone a cui si apre la porta del paradiso”. Continuando ha aggiunto: “Oggi siamo esortati a contemplare la gioia del contadino e del mercante delle parabole. È la gioia

di ognuno di noi quando scopriamo la vicinanza e la presenza consolante di Gesù nella nostra vita. Una presenza che trasforma il cuore e ci apre alle necessità e all'accoglienza dei fratelli, specialmente quelli più deboli. Preghiamo perché ciascuno di noi sappia testimoniare, con le parole e i gesti quotidiani, la gioia di aver trovato il tesoro del Regno di Dio, cioè l'amore che il Padre ci ha donato mediante Gesù".

Dopo la recita dell'Angelus, il Papa ha ricordato che la giornata odierna è stata designata dalle Nazioni Unite come "Giornata contro la Tratta". Ha quindi invitato tutti a recitare l'Ave Maria, affinché la Vergine Santissima interceda e possa terminare questo "crimine" contro le persone umane.



Il Papa passa quindi a salutare i pellegrini presenti e nomina i vari gruppi. Incredibile per tutte noi: al primo posto vengono nominate le "Suore Murialdine di San Giuseppe". Una esplosione di gioia si è

manifestata nel nostro saluto sventolando fazzoletti e drappi colorati. Una meraviglia sentirci così vicine a Papa Francesco: la prima volta che un Papa pronuncia il nome della nostra Congregazione all'Angelus!

Tornando a casa ci siamo raccontate le emozioni e la sorpresa di essere state anche riprese dalla televisione e viste dalle nostre consorelle sparse per il mondo.

Sr. Lucia Bettio

PRIORIDADES E LINHAS DE AÇÃO – IX CAPÍTULO GERAL

O IX Capítulo geral das Irmãs Murialdinas de São José, realizado em Roma, sob o tema: “*Vinde a mim vós todos*” (Mt 11,28-30) e o lema: *Chamadas a testemunhar a misericórdia do Pai*, estudou, analisou as reflexões e propostas vindas das delegações, refletiu sobre os temas apresentados durante o Capítulo, e, em espírito de

discernimento, de busca comum e orante elaborou e aprovou as Deliberações para o novo sexênio.

Estas Deliberações apresentam-se com nova modalidade compreendendo *Prioridades e Linhas de Ação*, constituindo assim o programa da Congregação para o novo sexênio.

Emanadas desse momento eclesial de nossa Congregação, essas prioridades são destinadas a enfrentar os desafios de um mundo que está mudando rapidamente.

Somos chamadas, portanto, a prosseguir num processo de constante discernimento e misericórdia que nos renova na Vida Religiosa e missão.





A nossa fragilidade implora a misericórdia de Deus e para isso anuncia o nascimento de algo novo que ativamente esperamos.

Ir. Cecilia Ferrazza



Il nuovo consiglio generale al lavoro: la prima riunione in casa generalizia al termine del capitolo generale.

MERCOLEDÌ 2 AGOSTO 2017

Un'ultima sorpresa ci ha riservato questo IX capitolo generale: la possibilità di partecipare all'udienza di Papa Francesco e di poterlo salutare da vicino.



Sommario

	pagina
La benedizione di papa Francesco	3
Uma visão do apostolado na congregação	7
Abertura do IX capítulo geral	8
"Todo es gracias, pues Dios es Amor"	11
Lettura delle relazioni morale ed economica	14
Peregrinacion a Asis	15
La familia del Murialdo	17
La interculturalidad	21
El discernimiento spiritual	24
Eleccion de la Madre General y Consejeras	26
Una giornata da non dimenticare	30
All'Angelus da Papa Francesco	32
Prioridades e linhas de ação	34